



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE  
LAZIO

Allegato A)

**AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CON CUI STIPULARE UNA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTI/AZIONI PER IL SOSTEGNO ALLA POVERTÀ ESTREMA E ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA "HOMELESS E HOUSING FIRST" QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' - PIANO ATTUATIVO LOCALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'**

**CUP PROGETTO G31E18000220003**

In esecuzione del provvedimento dirigenziale n. 1696 del 26 novembre 2019

#### **RICHIAMATI**

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede la programmazione e l'organizzazione dei servizi anche attraverso il coinvolgimento di tutte le istanze del privato sociale, quale parte attiva della rete territoriale delle risorse e degli interventi;
- La Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 recante: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Il Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n. 106", in particolare l'art. 56;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 810 del 11 dicembre 2018: "Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147";
- La Determinazione N. G17516 del 21/12/2018 con cui la Regione Lazio ha assegnato al Distretto l'importo di € 564.201,69 finalizzate al finanziamento dei servizi di accesso al REI, per la valutazione multidimensionale

finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato e l'importo di € 13.136,33 finalizzate al finanziamento di servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

- La Deliberazione del Consiglio della Regione Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019 “Prendersi Cura, un Bene Comune”;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 251 del 24 aprile 2019 ad oggetto: “modifica alla Deliberazione Regione Lazio 11 dicembre 2018, n. 810 - Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (Rei). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147”;
- La Determinazione n. G05258 del 02 maggio 2019 concernente l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale dell' 11 dicembre 2018 n. 810, Approvazione dell'Allegato A): schema di piano attuativo locale PAL per il contrasto alla povertà 2018/2020.

#### **PRESO ATTO**

- delle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, approvate in Conferenza unificata in data 5 novembre 2015, che costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora, in particolare il punto 1.4 “Approcci: dalla gestione dell'emergenza all'housing first”.

#### **CONSIDERATO CHE**

- nella seduta del 18 giugno 2019, con verbale n. 7 dell'Ufficio di Piano Distrettuale RM 6.4, il Comitato Istituzionale ha approvato il PAL – Piano Attuativo Locale per il Contrasto alla Povertà, redatto secondo le indicazioni della Determinazione Regionale n. G05258 del 02 maggio 2019 sopra richiamata.
- nella seduta del 12 novembre 2019, con verbale n. 11 dell'Ufficio di Piano Distrettuale RM 6.4, il Comitato Istituzionale ha approvato il progetto di potenziamento “Interventi/azioni per il sostegno alla povertà estrema e alla grave marginalità adulta Homeless e Housing First”- attività/intervento del Piano Attuativo Locale – PAL.

### **IL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.4 POMEZIA – ARDEA**

#### **RENDE NOTO**

#### **Art. 1 GENERALITÀ DEL PROGETTO**

In Italia esistono numerose espressioni per denotare le persone homelessse (povertà abitativa) la condizione di homelessness: senza dimora, senza fissa dimora, clochard, barbone, grave emarginazione adulta, povertà estrema, deprivazione materiale, vulnerabilità, esclusione sociale, etc.

Non si tratta di sinonimi né di vere e proprie definizioni ma di espressioni che colgono ciascuna diversi aspetti di un fenomeno sociale complesso, dinamico e multiforme che non si esaurisce nella sola sfera dei bisogni primari ma che

investe l'intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specie sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo, pertanto esistenziale.

Le persone senza dimora vivono una condizione di deprivazione dei bisogni primari e pertanto sono private di diritti, doveri e potestà di ogni altro cittadino.

Ciò che connota le persone senza dimora è una situazione di disagio abitativo, più o meno grave, che è parte determinante di una più ampia situazione di povertà estrema. Dal punto di vista delle politiche e dell'intervento sociale, a connotare tale situazione è la presenza di un bisogno indifferibile e urgente, ossia tale da compromettere, se non soddisfatto, la sopravvivenza della persona secondo standard di dignità minimi.

Come è noto, l'esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni alloggiative inadeguate, comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali. Tra le persone senza dimora si registrano infatti tassi di malattia più elevati che tra la popolazione ordinaria, una speranza di vita più bassa, maggior frequenza di vittimizzazione, maggiori tassi di incarcerazione.

Qualunque persona senza dimora che chiede aiuto è quindi considerata di per sé portatrice di un bisogno indifferibile e urgente, determinato dall'esigenza di essere collocata quanto prima in una sistemazione alloggiativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale.

#### **Art. 2 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

- ✓ Inserimento della persona senza dimora nella rete di accoglienza e di supporto dei servizi socio-sanitari;
- ✓ Accompagnamento psicologico, assistenziale e sanitario;
- ✓ Raggiungimento di una condizione di autonomia e benessere della persona;
- ✓ Progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali e capacità;

#### **Art. 3 ATTIVITÀ**

Tutte le attività vengono realizzate in collaborazione con la rete dei servizi attivi nel distretto per il contrasto alla povertà e con le Equipe Multidisciplinari dell'Ufficio di Piano, secondo modalità che verranno stabilite nella convenzione che ne sancirà la collaborazione.

Il progetto prevede la gestione dell'intervento di potenziamento dell'Housing First, mediante le seguenti attività di sostegno suddivise in due Macro Aree, quali:

##### **A) 1° Macro - Area**

1. accoglienza dei beneficiari senza dimora da parte di operatori di pronto intervento sociale e/o volontari con copertura a presenza programmata anche nelle ore notturne;
2. erogazione delle prime cure nell'igiene personale/indumenti e accompagnamento per la loro progressiva autonomia;
3. erogazione pasti e/o pacco alimentare e/o farmaci e accompagnamento per la loro progressiva autonomia;

##### **B) 2° Macro-Area**

1. coordinamento con l'EM che prende in carico i beneficiari e con gli operatori sociali e socio-sanitari del distretto;

2. collaborazione con altre realtà associative del territorio che siano sensibili al tema dell'accoglienza e del sostegno alle fasce deboli della popolazione anche al fine di ampliare la rete di volontariato solidale a supporto del progetto;

3. monitoraggio sul territorio, attraverso l'utilizzo delle unità di strada – unità mobili che svolgono attività di ricerca e contatto con le persone che necessitano di aiuto;

L'Ufficio di Piano Distrettuale al fine di supportare l'Associazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto, attuerà il coordinamento per la realizzazione delle Attività previste attraverso il referente dell'area di contrasto alla povertà e le Equipe Multidisciplinari (EM) espressamente dedicate alla fascia di utenza destinataria. Nello specifico per l'attività di potenziamento dell'Housing First, metterà a disposizione dei beneficiari un operatore di pronto intervento sociale e un assistente sociale/case manager. Le (EM) avranno la finalità di accompagnare la persona in condizione di disagio abitativo, fino a quando sarà necessario, nel suo percorso di riconquista dell'autonomia e di benessere psico-fisico.

#### **Art. 4 PIANO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ: FASI PROGETTUALI**

*Fase di avvio e attivazione delle modalità operative:* le modalità di accesso e presa in carico dell'utenza verranno definite in collaborazione con l'Ufficio di Piano e i Servizi Sociali Distrettuali.

*Fase di monitoraggio e verifica degli obiettivi:* l'associazione affidataria dovrà presentare una relazione bimestrale sull'andamento del progetto al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi a medio termine e valutare possibili rimodulazioni; alla fine del progetto ed entro trenta giorni dal termine delle attività, dovrà presentare una relazione descrittiva finale delle azioni attuate per ogni Macro-Area e del piano economico. Entrambe le relazioni dovranno essere indirizzate al coordinatore dell'Ufficio di Piano.

#### **Art 5 SEDE DEL PROGETTO**

L'ente/associazione dovrà garantire l'attuazione del progetto presso l'alloggio dedicato ed individuato dal distretto.

#### **Art. 6 SOGGETTI AMMESSI**

Il presente Avviso è rivolto ad associazioni di volontariato/associazioni di promozione sociale disciplinate dal D.lgs. n. 117/2017 in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti generali:

1. iscrizione da almeno 6 mesi nel registro unico nazionale (come previsto dall'art. 101 comma 3 del D.Lgs. 117/2017, nel periodo transitorio fino all'operatività di tale registro il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore);
2. possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016);
3. pertinenza dell'oggetto delle attività statutarie ad attività inerenti e compatibili con quelle richieste dal presente avviso;
4. regolarità previdenziale, assistenziale, assicurativa nei confronti dell'eventuale personale dipendente e/o dei soci volontari;

Vista l'eterogeneità e la rilevanza delle azioni, l'Amministrazione stabilisce che il soggetto affidatario può essere costituito sia da un solo soggetto che da un insieme di associazioni in partnership, che intendono unire il proprio specifico apporto al progetto, per favorirne qualità e appropriatezza. Nella partnership ciascun soggetto del

raggruppamento dovrà essere in possesso dei requisiti suindicati e presentare la sua candidatura indicando quali sono gli altri soggetti della partnership e quale di questi è il capofila.

Ciascun ente sottoscrive apposita dichiarazione (ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R.445/2000) sul possesso dei requisiti di moralità professionale e presenta tutta la documentazione richiesta necessaria per attestare il possesso dei requisiti di adeguata attitudine. Ciascun ente può partecipare ad una sola partnership.

Il soggetto titolare del progetto e referente dello stesso per quanto riguarda i rapporti con l'Amministrazione è quello indicato dall'Associazione o da tutta la partnership quale capofila.

#### **Art. 7 PROPOSTA PROGETTUALE**

Gli enti che presentano la propria candidatura devono indicare se intendono proporsi in qualità di:

- soggetto titolare del progetto (capofila unico gestore);
- soggetto titolare del progetto (capofila) della partnership;
- soggetto partner del progetto;

Devono inoltre indicare quali risorse intendono mettere a disposizione del progetto (attrezzature, sedi, mezzi di trasporto/unità mobili di strada, volontari, collaborazione in specifiche attività previste nel progetto o utili per una sua miglior realizzazione, quali la progettazione, il monitoraggio e la valutazione, la formazione, le attività assistenziali, fondi, ...).

L'Associazione o la partnership nel suo complesso deve assicurare al progetto:

- un referente per le attività che si occupi degli aspetti prettamente tecnici della realizzazione del progetto;
- un responsabile di progetto (appartenente al soggetto capofila) che coordini le azioni e tutte le attività, che sia il referente per i contatti con l'Amministrazione e con gli altri soggetti del territorio, che amministri anche tutta la gestione finanziaria del progetto;
- la collaborazione con l'Ufficio di Piano del Distretto Pomezia-Ardea per l'individuazione dei beneficiari e la presa in carico nelle EM;
- la collaborazione in rete con il territorio con altre realtà associative che siano sensibili al tema dell'accoglienza e del sostegno alle fasce deboli della popolazione anche al fine di ampliare la rete di volontariato solidale a supporto del progetto.

La proposta progettuale presentata dal soggetto che si candida deve illustrare il piano di gestione delle azioni previste nelle due Macro Aree, indicando per ciascuna:

- ✓ le attività;
- ✓ gli operatori e/o volontari da assegnare;
- ✓ un prospetto delle voci di spesa e la relativa valorizzazione, precisando per ciascuna se a carico del finanziamento e/o a carico di altro finanziamento, anche non in denaro;
- ✓ l'indicazione del soggetto della partnership (o più di uno) che se ne occupa;
- ✓ un piano per la valutazione di processo, di esito e di impatto (trasversale a tutto il progetto);
- ✓ un cronoprogramma (trasversale a tutto il progetto).

## **Art. 8 RISORSE ECONOMICHE E MODALITA' DI RIMBORSO**

Per la realizzazione delle attività richieste nel presente avviso, si prevede una spesa annua massima rimborsabile di €21.968,69.

Con il soggetto che risulterà aggiudicatario nella presente procedura verrà successivamente, stipulata una convenzione che prevederà il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte, su presentazione di apposita rendicontazione.

La cifra destinata agli interventi verrà erogata al soggetto affidatario nelle seguenti modalità:

- a) una liquidazione in anticipazione, pari al 30 % del totale, da corrispondere all'avvio dell'attività, corrispondente con la sottoscrizione della Convenzione.
- b) liquidazioni successive, dietro presentazione dei documenti relativi alle spese sostenute, con cadenza trimestrale;
- c) in anticipazione, solamente per spese urgenti, con un importo superiore ad € 3.000,00 previa richiesta correlata da preventivi di spesa e specifica dell'emergenza e occasionalità dell'intervento.

La gestione complessiva delle suddette attività è soggetta a specifici obblighi rendicontuali previsti nei Bandi e nelle linee guida ministeriali e regionali, secondo modalità e tempistiche tassativamente disciplinate cui si rinvia e che verranno condivise con l'Ufficio di Piano distrettuale.

La rendicontazione dovrà essere necessariamente costituita da:

1. mandati di pagamento quietanzati;
2. copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa, fatture quietanzate, etc.;
3. documenti contabili di supporto, (bonifico bancario, ecc);
4. relazione consuntiva del progetto dei risultati conseguiti.

La tipologia delle spese ammissibili a rimborso comprendono personale adibito al progetto, rimborso ai volontari delle spese sostenute e documentate, assicurazione degli stessi, altre spese di gestione del progetto (esempio: automezzi, unità mobili di strada, attrezzature e strumentazioni informatiche dedicate).

Il Comune provvederà a liquidare la spesa a rimborso entro sessanta giorni dalla presentazione delle relative note, al fine di consentire una adeguata verifica delle attività e della documentazione presentata nonché della regolarità contributiva.

Per quanto attiene i rimborsi forfettari per costi generali, si fa riferimento a quanto previsto all'art 56 del citato D.Lgs 117/2017.

Le spese non ammissibili ai sensi delle normative vigenti rimangono a carico del soggetto beneficiario.

## **Art. 9 DURATA**

Con il soggetto che otterrà il miglior punteggio nella presente procedura l'ente procederà a stipulare, per l'annualità 2020 (scadenza al 31/12/2020), la convenzione a rimborso spese.

## **Art. 10 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE**

I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione, secondo il modello Allegato B), sottoscritto dal legale rappresentante, che attesti:

- la denominazione per esteso dell'Associazione, sede legale, codice fiscale e/o partita IVA, data di costituzione;

- il possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016);
- la data di iscrizione al registro unico nazionale terzo settore o registri attualmente vigenti nella normativa di settore delle ODV e APS,
- che l'associazione dispone di statuto e struttura organizzativa compatibili con le attività previste nel presente avviso;
- che le attività previste dal progetto saranno svolte con l'apporto determinante e prevalente dei propri soci volontari,
- che si accettano tutte le condizioni e modalità espresse nell'avviso e se ne condividono le finalità;

Allegati alla dichiarazione:

- progetto sintetico (Max 10 facciate formato A4 carattere Arial 12) da predisporre in base ai criteri di valutazione indicati nel presente avviso e sottoscritto in ogni pagina per accettazione del legale rappresentante dell'Associazione.
- dichiarazione del possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016).
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
- curriculum e statuto dell'Associazione/Associazioni se in partnership.

Le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno pervenire all'Ufficio di Piano del distretto RM 6.4 c/o il Settore Servizi Sociali del Comune di Pomezia, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10/12/2019 nelle seguenti modalità:

- ✓ mezzo pec: [protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it](mailto:protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it) con invio da una casella di posta elettronica certificata e recante nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTI/AZIONI PER IL SOSTEGNO ALLA POVERTÀ ESTREMA E ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA "HOMELESS E HOUSING FIRST" - QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' - PIANO ATTUATIVO LOCALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'
- ✓ in busta chiusa consegnata presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Pomezia in Piazza Indipendenza n. 8, nei giorni ed orari di apertura e recante nell'oggetto la medesima dicitura sopra richiamata.

Eventuali richieste pervenute con altre modalità ed oltre il termine di scadenza, non verranno accettate. A tal fine farà fede l'orario e la data attribuiti dall'ufficio Protocollo del Comune.

#### **Art. 11 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Un'apposita Commissione procederà all'esame delle candidature, verifica e possesso dei requisiti generali come da articolo 6 "Soggetti ammessi" del presente avviso e solo successivamente si procederà alla valutazione dell'attitudine e della proposta progettuale, stabilendo la graduatoria dei soggetti in possesso dei requisiti ammessi alla partecipazione. Il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto (dato dalla somma dei singoli punteggi ottenuti per un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti) sarà individuato quale ente gestore del progetto. Nella tabella sottostante

sono indicati i punteggi per ogni criterio di valutazione dell'attitudine (intesa quale capacità tecnica ed esperienza professionale per un massimo di punti 20) e della qualità della proposta progettuale (per un massimo di punti 80).

Per le Associazioni in partnership, il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto (dato dalla media dei singoli punteggi ottenuti da ciascun partner nella valutazione dell'attitudine sommata al punteggio ottenuto dalla valutazione della proposta progettuale, per un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti) sarà individuato quale ente gestore del progetto.

La media dei punteggi ottenuta dalla valutazione dell'attitudine di ciascun partner definirà il punteggio assegnato al soggetto (partnership) che si propone per la gestione (per un punteggio massimo pari a 30 punti).

#### VALUTAZIONE ATTITUDINE

CRITERI	PUNTEGGIO
Organigramma dell'ente	0-5
Presenza di attività di formazione e/o aggiornamento per volontari e dipendenti	0-15
Curriculum dell'ente	0-10
Totale	0-30

Nella tabella sottostante sono indicati i punteggi per ogni criterio e gli elementi che saranno utilizzati per la valutazione della proposta progettuale (per un punteggio massimo pari a 70 punti):

#### VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

CRITERI	PUNTEGGIO	ELEMENTI
Coerenza Interna	0-15	Completezza di informazioni Chiarezza espositiva Realizzabilità e sostenibilità
Coerenza con le finalità	0-30	Conformità ai requisiti posti dal bando Coerenza e congruità del finanziamento Qualità del partenariato Complementarietà con iniziative, progetti, interventi già in essere Elementi innovativi e o migliorativi



Caratteristiche organizzative	0-25	Obiettivi Modalità attuative Piano di valutazione Risorse (finanziarie, materiali e di personale) non regionali assegnate al progetto
Totale	0-70	

Il verbale dei lavori della Commissione definirà la graduatoria dei soggetti, di cui il primo (che avrà ottenuto il punteggio massimo, in relazione a quanto precedentemente descritto) sarà individuato quale gestore del progetto.

La Commissione potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata con riferimento al presente avviso nel termine perentorio assegnato dalla Commissione stessa.

L'Ente si riserva di procedere alla stipula anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere, qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea o fossero mutate le condizioni conseguenti per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziata a tal fine.

#### **Art. 12 CAUSE DI ESCLUSIONE**

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.

#### **Art. 13 PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI**

Il presente Avviso, completo di allegati A-B, è reperibile come segue:

- ✓ Presso l'Albo on line del Comune capofila del distretto RM 6.4 - Pomezia;
- ✓ Presso il sito istituzionale dei comuni afferenti il distretto;
- ✓ Presso la sede del Settore - Servizi Sociali dei Comuni del distretto;

#### **Art. 14 INFORMAZIONI CIRCA IL PROCEDIMENTO**

Per informazioni circa la presente procedura l'Ufficio di Piano è disponibile per informazioni ai numeri telefonici di seguito riportati: 06/91146216 - 209 - 213 e all'indirizzo di posta elettronica dedicato: [ufficiodipiano.rm6.4@comune.pomezia.rm.it](mailto:ufficiodipiano.rm6.4@comune.pomezia.rm.it)

#### **Art. 15 VERIFICHE E CONTROLLI**

Il Comune effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto primo classificato nella graduatoria ed assegnatario della gestione del progetto.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune provvede, nell'ambito di durata della successiva convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

**Art. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

Ai sensi della Legge 241 del 1990 e sue modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è il Funzionario Coordinatore dell'Ufficio di Piano, dott.ssa Katia Matteo.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che il Comune è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite.

Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al presente procedimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

**Art. 17 INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Velletri.

**Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano RM 6.4**

**Dr.ssa Katia Matteo**

**Il Dirigente del Settore III**

**Dott.ssa Rosa Iodice**